CALENDARIO LITURGICO

27 agosto DOMENICA *XXI Domenica T. Ord.*	*8.30* *10.30*	*Vincenzo e Maria* *Teresina, Cicino e Mariangela* *Ringraziamento*
28 agosto LUNEDÌ *S. Agostino Vescovo*	*19.00*	*Peppino, Tilde, Mimmì e Bianca*
29 agosto MARTEDÌ *Mart. S. Giovanni Batt.*	*19.00*	*Foddanu Salvatorico (1° ann.)*
30 agosto MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	*Flore Roberta (triges.)*
31 agosto GIOVEDÌ *S. Bartolomeo ap.*	*19.00*	*Ottorino e Rodolfo*
1 settembre VENERDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	*Pintus Giovanna*
2 settembre SABATO *Feria Tempo Ordinario*	*19.00*	*Locci Mario*
3 settembre DOMENICA *XXII Domenica T. Ord.*	*8.30* *10.30*	 *Cesira*

S. Rosario ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

PREGHIERA PER LA CHIESA

O Dio, nostro Padre,
tu hai voluto che la Chiesa
continuasse nel mondo l'opera di Cristo
e fosse il segno vivente di lui.
Ti preghiamo perché la Chiesa,
che siamo noi, imiti il suo Capo.
Come Cristo ha compiuto la redenzione
attraverso la povertà e le persecuzioni,
così anche la Chiesa prenda la stessa via
per comunicare agli uomini
i frutti della salvezza.
Come Cristo è stato inviato da te, Padre,
a dare la buona notizia ai poveri,
a cercare e salvare ciò che era perduto,
così anche la Chiesa circondi di affettuosa cura
quanti sono afflitti da umana debolezza
e riconosca nei poveri l'immagine
del suo Fondatore, povero e sofferente,
e si metta al loro servizio con amore.
Gesù Cristo, pur essendo Dio, spogliò se stesso
prendendo la natura di servo,
e per noi da ricco che era si fece povero.
Così la Chiesa non cerchi la gloria della terra,
ma diffonda l'umiltà e l'abnegazione.
Ti preghiamo per la Chiesa:
trovi sempre in Cristo Risorto,
vincitore della morte e del peccato,
la forza per vincere con pazienza e amore
le sue interne ed esterne difficoltà,
e sveli ad ogni uomo la forza e il coraggio
di verificare la vita
alla luce dell'esempio di Maria
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

27 ago. - 3 sett. 2017
XXI Domenica
Tempo Ordinario

"Chi sono io per te?"

Voi chi dite che io sia? Anzi, la domanda è preceduta da un «ma»: Ma voi... come se i Dodici, e con loro i cristiani tutti, fossero diversi, non appiattiti sul pensiero dominante, gente che non parla mai per sentito dire. Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.
Figlio: nella Bibbia «figlio» è un termine tecnico che indica uno che compie le opere del padre, uno che fa ciò che Dio fa', che prolunga nella sua vita un'altra vita. Figlio del Vivente: tu porti Dio qui, fra noi; fai vedere e toccare il Dio sorgente della vita, tutt'uno con la vita, intrecciato ad essa. Pietro lo ha visto, ha visto Gesù passare nella vita come donatore di più vita: da chi mai andremo? Tu solo hai parole che fanno viva finalmente la vita.

La domanda di Gesù arriva oggi fino a me: Ma tu,

chi dici che io sia? Non chiede: cosa hai imparato da me? Qual è il riassunto del mio insegnamento? Ma: Io chi sono per te? Cosa porto io a te, cosa immetto nella tua vita? E non c'è risposta nelle parole d'altri. Non servono libri o catechismi, studi o letture. Chi sei per me Gesù? Per me tu sei vita. E il nome della vita è gioia libertà e pienezza. Tu sei vita, che è forza, coraggio e capacità di risorgere dalle cadute. Vita che non finisce mai, eternità. «Prima di conoscere te io non esistevo» (Ilario di Poitiers).
Più Dio in me equivale a più io. E mi accorgo che Cristo non è ciò che dico di lui, ma ciò che di Lui brucia in me.
La verità non è una formula, è ciò che arde dentro, scalda il cuore e muove la vita.
Tu sei roccia e su questa roccia fonderò la mia chiesa; a te darò le chiavi del regno. Pietro e, secondo la tradizione, i suoi successori, sono roccia nella misura in cui continuano ad annunciare quell'unica parola: «Cristo è il Figlio del Dio vivente». Pietro è roccia per la Chiesa e per l'umanità nella misura in cui trasmette che Dio è amore, che la sua casa è ogni uomo; che Cristo, crocifisso, è ora vivo, possibilità di una vita buona, bella e beata per l'intera umanità. Pietro è chiave nella misura in cui apre porte e strade che ci portino gli uni verso gli altri e insieme verso Dio.
La benedizione di Gesù a Pietro ("Beato te, Simone!") raggiunge ogni discepolo: Felice sei tu, se la tua vita ha trovato Cristo, la roccia. Anche tu sei pietra viva, con te edifico la mia casa; anche tu sei chiave.
Sacerdozio comune dei credenti: essere roccia che dà sicurezza, stabilità e senso anche ad altri; essere chiave che spalanca le porte belle di Dio e la vita in pienezza.
Tutti possiamo passare nel mondo come strumenti di solidità e di apertura, garantendo: Tu crederai o non crederai, come vuoi. Ma io terrò Dio accanto a te (M. Delbrel).

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 22, 19-23)*
Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.

Dal libro del profeta Isaia
Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani.
Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 137)*

Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA *(Rm 11, 33-36)*
Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?
Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 16,18)*
Alleluia, alleluia.
(Il versetto non va letto a voce alta ma ascoltato)

Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le porte degli inferi non prevarranno su di essa.

VANGELO *(Mt 16, 13-20*
Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.

Dal vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».
E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Parola del Signore.

28 agosto
S. Agostino, Vescovo

Sant'Agostino nasce in Africa a Tagaste, nella Numidia - attualmente Souk-Ahras in Algeria - il 13 novembre 354 da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Dalla madre riceve un'educazione cristiana, ma dopo aver letto l'Ortensio di Cicerone abbraccia la filosofia aderendo al manicheismo. Risale al 387 il viaggio a Milano, città in cui conosce sant'Ambrogio.
L'incontro si rivela importante per il cammino di fede di Agostino: è da Ambrogio che riceve il battesimo. Successivamente ritorna in Africa con il desiderio di creare una comunità di monaci; dopo la morte della madre si reca a Ippona, dove viene ordinato sacerdote e vescovo. Le sue opere teologiche, mistiche, filosofiche e polemiche - quest'ultime riflettono l'intensa lotta che Agostino intraprende contro le eresie, a cui dedica parte della sua vita - sono tutt'ora studiate. Agostino per il suo pensiero, racchiuso in testi come «Confessioni» o «Città di Dio», ha meritato il titolo di Dottore della Chiesa.
Mentre Ippona è assediata dai Vandali, nel 429 il santo si ammala gravemente. Muore il 28 agosto del 430 all'età di 76 anni.